



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE

OGGETTO: rettifica errore materiale relativa all'art. 2 del bando n. 1521/2024 per il reclutamento di 1 posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a) Junior, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera a), della L. 240/2010 ante riforma avvenuta con L. 79/2022 e proroga dei termini di scadenza

VISTA la legge 7.8.90, nr. 241 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

RICHIAMATO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Architettura - DA, del 06/12/2023, di richiesta di attivazione e di definizione degli elementi essenziali per la pubblicazione di un bando per un posto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera a), della L. 240/2010;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/2024, di approvazione della suddetta richiesta dipartimentale;

RICHIAMATA la Disposizione Dirigenziale n. 1521 del 04/03/2024, con la quale è stata indetta la procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) *Junior*, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera a), della L. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno.



RICHIAMATO l'art 2 del bando, rubricato "attività da svolgere", che prevede al secondo capoverso che "... le attività che il ricercatore dovrà svolgere sono legate allo sviluppo del progetto: *Modelli e strumenti per la gestione digitale del patrimonio costruito*. Il progetto è finanziato nell'ambito dei progetti DigitMan (PRIN 2022)-CUP J53D23002180006, Prot.2022JMRX2A e Horizon Europe (progetto Herit4Ages (HEU) -CUPJ33C23003320006, Grant agreement nr. 101123175 del 27/09/2023.

Il settore AECO è responsabile di un significativo utilizzo di energia e impatto ambientale a livello globale. Data l'ampia disponibilità di edifici obsoleti al servizio delle nostre attività quotidiane, vi è l'immediata necessità di adattarli ai requisiti funzionali, ambientali ed economici dettati dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ambiente costruito. L'obiettivo presenta sfide significative che richiedono un passaggio a una gestione del patrimonio edilizio basata sulle prestazioni, una prospettiva da fondare sulla digitalizzazione del settore che risulta scarsamente digitalizzato. La ricerca esplora il modo in cui le tecnologie digitali emergenti, come la modellazione delle informazioni e della topologia degli edifici e la simulazione delle prestazioni degli edifici, possono essere integrate nei sistemi digitali di supporto alle decisioni (DDSS) per informare i gestori degli asset costruiti nel processo decisionale e nella pianificazione strategica.

Gli obiettivi di produttività scientifica del ricercatore saranno finalizzati, nell'arco del triennio, alla pubblicazione di Il progetto di ricerca si concentra inizialmente sulla definizione di un quadro concettuale orientato al paradigma emergente del gemello digitale. Successivamente, viene previsto lo sviluppo di un metodo per la realizzazione di un DDSS a supporto delle operazioni basate sulle prestazioni degli edifici, accessibile e utilizzabile da operatori esperti non digitali attraverso servizi di facile utilizzo. Il metodo si traduce in un toolkit software utilizzato per condurre un'applicazione basata sulla simulazione sul caso di studio della Facoltà di Ingegneria di Bologna. L'analisi fornisce approfondimenti sulle prestazioni energetiche dell'edificio ed esplora la sua relazione con l'occupazione prevista. La concettualizzazione del DDSS all'interno di una visione di gemello digitale pone le basi per la sua futura estensione ad altre



tecnologie, tra cui, ad esempio, le misurazioni dei sensori in tempo reale, il feedback dinamico degli occupanti e gli algoritmi di previsione”;

PREMESSO che con decreto del Direttore del dipartimento di architettura, protocollo n° 75438 del 15.03.2024, veniva rilevata la presenza di un “refuso” rispetto ai contenuti del programma di ricerca e degli obiettivi di produzione scientifica e richiesta contestualmente la revoca del bando stesso a causa della sua difformità con gli obiettivi di ricerca dipartimentale;

PREMESSO che a corredo del suddetto decreto, in allegato, è pervenuta la nuova scheda contenente gli elementi di dettaglio della ricerca da espletare e recante l’indicazione della correzione del titolo del progetto, dei contenuti dell’attività da svolgere e degli obiettivi di produttività scientifica come segue:

Titolo del progetto: “Tecnologie per la riqualificazione energetica del patrimonio esistente basate sui modi d’uso e sulla gestione guidata dei dati di misura”.

Descrizione dell’attività da svolgere: “Il programma di ricerca è finalizzato a validare strumenti e tecnologie innovative per l’efficientamento energetico del patrimonio esistente nel rispetto dei principi di tutela, sia dei caratteri storico-architettonici che quelli di natura prestazionale, con specifico riferimento ai consumi ed agli impatti ambientali. Viene pertanto prefigurata la creazione di uno strumento digitale intelligente per il monitoraggio e la conservazione preventiva del patrimonio costruito, da combinarsi con strumenti di misurazione real-time e di simulazione durante tutte le fasi che influenzano il ciclo di vita dell’opera, impiegando dati IoT (Internet of Things), HBIM (Heritage Building Information Modeling) e BPS (Building Performance Simulation) tramite web API. La fase applicativa della ricerca è invece incentrata sull’impiego di pannelli isolanti smart, da applicarsi a pareti, pavimenti e soffitti per migliorare le prestazioni energetiche dell’edificio. I pannelli dovranno rispondere ai principi di ecocompatibilità e reversibilità e saranno realizzati utilizzando materiali locali, rifiuti industriali riciclati e altri materiali innovativi compatibili con le caratteristiche dell’edificio sotto indagine. Le soluzioni saranno quindi sviluppate in ottica di co-creazione, coinvolgendo attivamente gli utenti



dell'edificio nelle fasi di concepimento e verifica attraverso metodi partecipativi”.

Obiettivi di produttività scientifica: “Gli obiettivi di produzione scientifica sono individuabili nella pubblicistica scientifica, nei progetti di ricerca competitiva e nella prototipazione di strumenti e soluzioni tecnologiche. In particolare, per la parte pubblicistica si richiede la produzione di almeno due articoli all’anno, di cui almeno due in classe A nell’arco del triennio. Il ricercatore sarà coinvolto in progetti di ricerca competitiva, a scala nazionale ed internazionale, coadiuvandone le attività. Viene prevista una attività sperimentale che riguarderà la realizzazione di un tool digitale a media fedeltà (TRL5), necessario sia per il testing che per dimostrarne i vantaggi a terzi”.

PREMESSO pertanto che veniva decretato, all’art. 1 del medesimo decreto, “di autorizzare la [...] revoca in autotutela della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di 1 posto da ricercatore a tempo determinato di tipologia a) junior, ai sensi dell’art. 24, co. 3, lettera a), della l. 240/2010 ante riforma avvenuta con l. 79/2022 – protocollo 61402 del 4 marzo 2024 provvedimento dirigenziale 1521/2024” e all’art. 2 “di richiedere ad APOS - Settore Selezione e contratti - Ufficio Ricercatori a tempo determinato, di procedere con urgenza alla revoca in autotutela della procedura in oggetto”;

CONSTATATA la presenza di una difformità nella formulazione del titolo del progetto, della descrizione dell’attività di ricerca da svolgere e nell’esplicitazione degli obiettivi da perseguire, rispetto a quanto indicato in allegato al decreto direttoriale prot. n° 75438 del 15.03.2024;

PREMESSO che la revoca in autotutela, ex art. 21 quinquies L. 241/1990, si fonda sull’esistenza di due ordini di presupposti, alternativi tra loro, consistenti nei “sopravvenuti motivi di pubblico interesse” o nel “mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell’adozione del provvedimento”;



RITENUTO che il caso di specie non ricade né nel primo presupposto, non essendovi motivi di pubblico interesse intervenuti in un momento successivo alla pubblicazione del bando, né nel secondo, essendo rimasta immutata la necessità di copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) *Junior*, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera a), della L. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno rappresentata dal dipartimento di Architettura, approvata dal CdA in data 27/02/2024;

CONSIDERATO che il “refuso” contenuto nel bando in oggetto attiene ad elementi formali del progetto, concernenti il titolo, la descrizione dell'attività da svolgere e gli obiettivi di produttività;

CONSIDERATO pertanto che al caso di specie non possa applicarsi la disciplina della revoca in autotutela e che per perseguire l'interesse pubblico sia più adatto un provvedimento di correzione di un mero errore materiale qualificabile come irregolarità involontaria;

CONSIDERATO necessario allineare il bando alla volontà espressa dalla Struttura proponente nell'allegato al decreto del direttore di dipartimento citato ai punti precedenti e prorogare conseguentemente i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso, in modo da consentire a potenziali candidati di partecipare al bando come rettificato;

DISPONE

Art. 1

Modifica dell'art. 2 del bando di concorso

L'art. 2 del bando di concorso di cui in premessa è modificato come segue:

«È previsto lo svolgimento di 350 ore di attività didattica integrativa e servizi agli studenti da svolgersi per ciascun anno accademico di validità del contratto stesso. Sono previste, all'interno delle 350 ore di cui sopra, ore di didattica frontale.



Con riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato emanato con D.R. 344 del 29/03/2011 e s.m., le attività che il ricercatore dovrà svolgere sono legate allo sviluppo del progetto: "Tecnologie per la riqualificazione energetica del patrimonio esistente basate sui modi d'uso e sulla gestione guidata dei dati di misura". Il progetto è finanziato nell'ambito dei progetti DigitMan (PRIN 2022)-CUP J53D23002180006, Prot.2022JMRX2A e Horizon Europe (progetto Herit4Ages (HEU) - CUPJ33C23003320006, Grant agreement nr. 101123175 del 27/09/2023.

Il programma di ricerca è finalizzato a validare strumenti e tecnologie innovative per l'efficientamento energetico del patrimonio esistente nel rispetto dei principi di tutela, sia dei caratteri storico-architettonici che quelli di natura prestazionale, con specifico riferimento ai consumi ed agli impatti ambientali. Viene pertanto prefigurata la creazione di uno strumento digitale intelligente per il monitoraggio e la conservazione preventiva del patrimonio costruito, da combinarsi con strumenti di misurazione real-time e di simulazione durante tutte le fasi che influenzano il ciclo di vita dell'opera, impiegando dati IoT (Internet of Things), HBIM (Heritage Building Information Modeling) e BPS (Building Performance Simulation) tramite web API. La fase applicativa della ricerca è invece incentrata sull'impiego di pannelli isolanti smart, da applicarsi a pareti, pavimenti e soffitti per migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio. I pannelli dovranno rispondere ai principi di ecocompatibilità e reversibilità e saranno realizzati utilizzando materiali locali, rifiuti industriali riciclati e altri materiali innovativi compatibili con le caratteristiche dell'edificio sotto indagine. Le soluzioni saranno quindi sviluppate in ottica di co-creazione, coinvolgendo attivamente gli utenti dell'edificio nelle fasi di concepimento e verifica attraverso metodi partecipativi.

Gli obiettivi di produzione scientifica sono individuabili nella pubblicistica scientifica, nei progetti di ricerca competitiva e nella prototipazione di strumenti e soluzioni tecnologiche. In particolare, per la parte pubblicistica si richiede la produzione di almeno due articoli all'anno, di cui almeno due in classe A nell'arco del triennio. Il ricercatore sarà coinvolto in progetti di ricerca competitiva, a scala nazionale ed internazionale, coadiuvandone le attività. Viene prevista una attività sperimentale che riguarderà la realizzazione di un tool digitale a media fedeltà (TRL5), necessario sia per il testing che per dimostrarne i vantaggi a terzi.»

Art. 2

Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DEL PERSONALE

Si prorogano contestualmente i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione al concorso, che decorrono nuovamente a far tempo dalla data del protocollo del presente decreto, con scadenza alle ore 12 del ventottesimo giorno successivo.

per Il Dirigente dell'Area del Personale
Firmato digitalmente Dott. Giovanni Longo

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla ricezione della presente, al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia – Romagna ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.